



ITINERARI
STORICO
CULTURALI

ISEO

CONTRADA DEL CAMPO



Prima che venissero demolite alcune case appartenenti alla contrada, per far spazio al collegamento della ferrovia con il porto, la contrada del Campo si estendeva dall'ultimo tratto della cerchia muraria medievale, che qui terminava a lago, fino all'attuale piazza Garibaldi. Nei pressi di vicolo Millefiori una torre si innalzava sopra le mura e al suo interno si apriva la porta di Campo che portava alla strada meridionale di accesso al paese. La porta venne demolita nel 1840 e al suo posto venne posata una zoccolatura in marmo lungo il basamento degli edifici cui si appoggiava. Le vie interne conservano un discreto ricordo del borgo medievale con portali e aperture in pietra, significativi sono i resti delle mura lungo vicolo Millefiori e la torre di XIII secolo oggi incorporata nella casa d'angolo fra vicolo Zuccoli e via Campo. In epoca medievale la contrada era conosciuta col nome "delle Fornaci" per via dei numerosi forni in cui si lavoravano prodotti dell'arte vetraia e, soprattutto, per l'attività dei vasai che costituiva la produzione più fiorente in Iseo. I forni si trovavano all'interno dei vicoli che scendevano a lago, mentre le botteghe si affacciavano direttamente sulla via principale. Testimonianza delle case dei vasai e dei loro forni si trovano nei vicoli Porto Oldofredi, delle Stalle, Zuccoli, delle Scodelle, Porto Cappuccini, e nella casa che si trovava in

Piazzolo Rampinelli, spiazzo antistante casa Nulli che a quell'epoca apparteneva alla contrada. La contrada ospitava già nella prima metà del XV secolo una colonia di Ebrei. Durante la peste del Seicento il Lazzaretto venne sistemato in uno dei vicoli della contrada; gli appestati che non trovavano posto nel Lazzaretto venivano sistemati in apposite baracche costruite nella fossa posta all'esterno della cerchia delle mura, chiamata "fossa del Morotto", la cui posizione esatta però non è stata ad oggi individuata.



CONTRADA DEL CAMPO



Before some houses of this district were demolished to let the railway pass and get to the port, the Contrada del Campo spread from the final part of the medieval walls, which here reached the lake, to the present Piazza Garibaldi.

There was a tower where now there is Vicolo Millefiori and a gate, Porta di Campo, from which the southern road started. The gate was demolished in 1849 and instead of it a marble wainscot was added to the basement of the buildings which supported the gate. The internal lanes keep their medieval characteristics with stone portals and openings. Remarkable remains of the old walls are visible along vicolo Millefiori while the XIII century tower is included in the building on the corner between vicolo Zuccoli and via Campo. During the Middle Ages this district was known as "delle Fornaci"

(of the kiln) because of the numerous kilns that here had their workshops and which represented the most flourishing activity of Iseo. The kilns were built along the lanes leading to the lake, while the shops were set along the main street. Evidences of the houses of the potters and their kilns are visible in the lanes Porto Oldofredi, delle Stalle, Zuccoli, delle Scodelle, Porto Cappuccini and in the house which was situated in Piazzolo Rampinelli, an open space in front of Casa Nulli that in that period was part of this district. During the first half of the XV century this district housed a group of Jews. During the plague of the XVII century the Lazzaretto (lazaretto) was situated in one of the lanes; the plague-stricken people who were unable to find a place in the Lazzaretto were hosted in some huts built in the ditch outside the walls of the village. The exact position of this ditch, called "Fossa del Morotto", hasn't been identified yet.



Stemma
del Comune di Iseo